

Uno stato messicano vieta la vendita di cibo spazzatura ai bambini

Lo stato messicano di Oaxaca ha vietato la vendita di cibo spazzatura e bevande zuccherate ai bambini nel tentativo di ridurre i livelli elevati di obesità e diabete.

Il Messico ha uno dei più alti tassi di obesità infantile al mondo. E' il Paese dove si consumano più *soft drink* e il diabete è la seconda causa di morte, con oltre 106.000 decessi all'anno.

Nel 2016 l'elevata prevalenza di queste patologie ha portato il Ministero della Salute a dichiarare emergenza sanitaria in tutto il Paese, ratificata nel 2018. Ma i numeri non smettono di crescere.

Per questo è stata approvata una legge che vieta la vendita, la distribuzione e la promozione di bevande zuccherate e cibo spazzatura ai minorenni. Si applicherà anche ai distributori automatici nelle scuole. Le persone che violano la legge possono essere multate e le loro attività vengono chiuse. I recidivi rischiano il carcere. Il disegno di legge mette i prodotti zuccherati nella stessa categoria delle sigarette e degli alcolici.

“È importante mettere finalmente un freno a questo settore, che ha già ammalato il nostro paese e i nostri figli”, ha detto Magaly López Domínguez, il legislatore di Oaxaca che ha presentato il disegno di legge. *“L'industria entra negli angoli più remoti dello stato dove spesso non ci sono nemmeno le medicine, ma c'è la Coca-Cola”.*

López Domínguez ha presentato la legge più di un anno fa, ma ha affermato che la pandemia Covid-19 ha dato ai legislatori

una spinta in più per limitare le vendite di bevande zuccherate.

“Questa emergenza sanitaria rende ancora più evidente il danno causato dal consumo di queste bevande “, ha detto López Dominguez. “Abbiamo vietato la vendita di questi prodotti ai minori di 18 anni e i genitori, sotto la loro tutela possono comprarli, se vogliono, ma stiamo inviando un messaggio che sono stati avvelenati con questa continua assunzione, le persone tendono a pensare che se gli è permesso non nuoce alla salute”.